



# Parola del mese

A P R I L E / 2 0 2 4

**"IL SACRIFICIO  
D'AMORE"**



Alleanza di  
Misericordia

## **“IL SACRIFICIO D’AMORE”**

**“Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare” (Mc 3,14-15)**

Immersi nella nostra parola costitutiva: *“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio...”* (Lc 4,18-19), non possiamo non evidenziare due aspetti per comprendere la dimensione del sacrificio dell’Amore:

**In primo luogo, mettiamo in risalto la consacrazione/elezione che il Signore fa a ciascuno di noi:** “Mi ha consacrato, mi ha separato, mi ha scelto per stare con Lui (cfr Mc 3,13).

Quando una persona è consacrata/eletta, presa da tale unzione, diventa, nella sua vita, inseparabile da Cristo. È così intenso il desiderio di restare solo con il suo eletto - **“lo chiama a sé...”** (Mc 3,13) - che è commovente sentirsi amati da Lui!

E se davvero restiamo con Lui, è impossibile non vedere, vedere la sua infinita misericordia e, di conseguenza, la nostra povertà, non la nostra debolezza dovuta al compiacimento di noi stessi, ma la nostra povertà di fronte a tanta grandezza. “Venite e vedete” (cfr Gv 1,39), sono andati e hanno visto, e hanno potuto testimoniare perché l’hanno sperimentato, e, proprio per questo, una volta testimoniata la sua misericordia, siamo invitati a imparare cosa significa misericordia (cfr Mt 9,13), **avere, essere ed esercitare misericordia**. Riconoscendo l’azione divina in eccesso, diventa impossibile paralizzarsi e non annunciare, non permettere agli altri di sentire questo stesso Amore, che si dà attraverso sacrifici!

**“Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare” (Mc 3,14-15)**

**Il secondo aspetto, quindi, richiama l’attenzione sull’ “imitazione” del modo di agire di Gesù Misericordioso, che “ha dato la vita per salvare le sue pecore”** (cfr Gv 10,11; 13,1). Dopo essere



rimasti con Lui, siamo chiamati a seguire le Sue orme, identificarci con Lui, sentirci spinti ad esercitare la Sua Misericordia, perché dopo essere rimasto con loro, Gesù li manda in missione! (Mc 3,14) La missione di andare ad amare gli altri *"dove stava per recarsi."* (Lc 10,1), al suo posto, come Lui! È una strada a doppio senso: **quanto più sperimentiamo e prendiamo coscienza della Misericordia che il Signore ha esercitato verso di noi, tanto più saremo espressione e annuncio di quella Misericordia.**

Ma questa esperienza è sempre un lasciarsi condurre e raggiungere da Dio! Un esercizio costante, che non avviene senza sacrificio, poiché, per assomigliare al Maestro dobbiamo seguire le sue orme per identificarci con Lui: *"Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù".* (Fil 2,5) e per farlo dobbiamo chiederci: qual è stata la strada che ha fatto il Maestro Gesù Cristo se non quella di amare, amare e amare sempre di più? Ha portato al culmine, alla sublimità dell'amore attraverso il sacrificio della croce! E con ciò ci ha insegnato che la pratica dell'amore, l'esercizio del sacrificio, per quello stesso amore, è inseparabile. Ma questa pratica è possibile solo a partire dall'esperienza di restare con Lui, stare in Lui, permanere in Lui, per agire come Lui!!!

***"Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare" (Mc 3,14-15)***

Come diceva Santa Teresa d'Avila: *"Giustamente costa molto caro ciò che è molto prezioso"*. Questa riflessione ci aiuta a prendere possesso della prima verità sopra menzionata: **Egli ci ha scelti perché siamo suoi, siamo il suo popolo, la sua eredità!** (Sal 100,3). Siamo preziosi, non perché siamo buoni, ma perché Lui ci ha fatto buoni, perché ci ha conferito attraverso il sacrificio della croce la restituzione della nostra vita originaria conforme alla Sua immagine. Ed ecco perché vale/costa il sacrificio d'amore! Sacrificio d'amore di un Dio che si è donato fino alle ultime conseguenze per liberarci dalle nostre prigioni e recuperare la visio-



ne di ciò che è essenziale: ricostruire e restituirci la dignità e la libertà di figli di Dio, che Egli ha realizzato per noi.

Raggiunti da Lui, siamo inviati a proclamare, annunciare la *"buona novella..."* (cfr Is 61,1), *"... un anno di grazia del Signore"* (cfr Lc 4,19), e continuare la missione che Egli ha iniziato e affidato; e così anche noi possiamo essere ed esercitare la Misericordia nel mondo.

L'amore, solo l'amore che si immola, è capace di guarire, di liberare, di chiamare alla vita, e per questo costa! **"Giustamente costa molto caro ciò che è molto prezioso!"**

In particolare, nella nostra missione con i più poveri (nel senso materiale) quanto è esigente e reale questa dimensione del sacrificio per amore, alle volte sono quelli che ci costano di più e richiedono: pazienza, tempo, amore, donazione, attenzione senza condizioni o senza retribuzione, ci fanno anche dubitare dell'autenticità del nostro amore e di quanto siamo vicini al Maestro, perché stando vicino a Lui, non saremo né avremo altro volto che quello della misericordia, perché abbiamo imparato da Lui, abbiamo sperimentato con Lui e essendo così, non possiamo essere né annunciare nulla di diverso. Sta a noi, allora, riflettere: **se non siamo disposti a sacrificarci per amore, siamo vicini al Maestro?** Soltanto stare con Lui rende possibile e ci rende capaci di sacrificarci per amore, di donarci per amore: la strada è stare con Lui!

***"Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare" (Mc 3,14-15)***

Tra le tante persone accolte che sono già state nelle nostre case, alcuni sono o sono stati recidivi (accolti più volte), molti di loro ricominciando lo stesso percorso. In modo particolare mi viene in mente e nel cuore uno che tante volte abbiamo accolto, con innumerevoli tentativi di aiutarlo, tanti andirivieni, e, umanamente,



resta sempre la domanda: **ho fatto tutto quello che potevo per aiutarlo?** Forse no!

Anche se ci hai provato ogni volta che lo ha chiesto, hai allungato la mano ogni volta che ne aveva bisogno, gli hai dedicato del tempo quando ti è stato chiesto... forse no! Ma cosa posso e cosa possiamo dire, di fronte a tutti i nostri limiti come consacrati e testimoni della sua Misericordia? "Noi saremo sempre con il cuore aperto e disposti ad accoglierlo ancora!" E lui lo sa, tanto che dice sempre che Alleanza di Misericordia è la sua casa, che quando è nei guai sa a chi rivolgersi, e poi, nonostante la fragilità e l'insufficienza del nostro amore, che non è ancora riuscito a soccorrerlo del tutto, questo ci dà la certezza che Egli ci ha consacrati per evangelizzare i poveri (cfr Lc 4,18), non perché raggiungeremo tutti, ma perché le porte dei nostri cuori saranno aperte a chi ne ha bisogno, volenterosi e disponibili a sacrificarci veramente per amore, affinché tanti siano raggiunti, liberati e salvati dalla Misericordia di Dio che non si stanca mai di immolarsi/sacrificarsi affinché noi possiamo avere la vita e la vita in pienezza! (cfr Gv 10,10).

***Fabiana Ferreira da Silva Bispo***

*Missionaria di Alleanza di Misericordia*

***PROPOSTA PER VIVERE LA PAROLA DEL MESE:***

- Quanto sono stato vicino al Maestro?
- Il mio cuore è aperto per accogliere coloro che il Signore mi ha affidato?
- Chi sono quelli che mi costano di più e richiedono di più?
- Sono disposto a sacrificarmi per amore dei miei fratelli? Sacrificare il mio tempo, i miei progetti affinché altri possano avere e trovare la vita?

APRILE  
APRILE



APRILE  
APRILE

